

LA DINAMICA DELLE IMPRESE
tra il 2013 e il 2020
NELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
NEL TERRITORIO PELIGNO

Aldo Ronci
28 febbraio 2022

INDICE

LA DINAMICA TERRITORIALE DELLE IMPRESE tra il 2013 e il 2020

- In Abruzzo
- Nelle province abruzzesi
- Nei territori della Provincia dell'Aquila
- Nel Territorio Peligno
- Nelle 3 valli del Territorio Peligno
- Le top five del Territorio Peligno per variazioni percentuali
- Le last five del Territorio Peligno per variazioni percentuali
- I dati dei 24 comuni del Territorio Peligno
- Elenco comuni delle tre Valli del Territorio Peligno

LA DINAMICA SETTORIALE DELLE IMPRESE tra il 2013 e il 2020

- In Abruzzo
- Nelle province abruzzesi
- Nella Provincia dell'Aquila
- Nei territori della Provincia dell'Aquila
- Nel Territorio Peligno
- Nelle 3 valli del Territorio Peligno

ATTIVITA' ECONOMICHE CHE AL 31.12.20 HANNO UNA PERCENTUALE DI IMPRESE PIU' ALTA RISPETTO AL VALORE MEDIO NAZIONALE

- In Abruzzo
- Nelle province abruzzesi
- Nei territori della Provincia dell'Aquila
- Nelle 3 valli del Territorio Peligno

N. B.

Elaborazione dati "Movimprese" e "CCIAA Chieti-Pescara

LA DINAMICA DELLE IMPRESE ATTIVE
Tra il 2013 e il 2020
NELLA PROVINCIA DELL'AQUILA E NEL TERRITORIO PELIGNO

PREMESSA

La perdita di 2.701 imprese in Abruzzo tra il 2013 e il 2020, che in valori percentuali è stata pari a tre volte quella italiana, è da ascrivere in larga misura al settore dell'artigianato ed è determinata soprattutto dall'andamento di due attività economiche:

- le costruzioni che, in valori percentuali, flettono in misura doppia rispetto al valore medio nazionale;
- le attività di alloggio e ristorazione che, in valori percentuali, crescono la metà di del valore medio italiano;

Le province registrano dati disomogenei.

L'unica provincia che cresce è Pescara trainata:

- dagli alti incrementi percentuali realizzati nelle attività di alloggio e ristorazione, nelle attività immobiliari e nei servizi alle imprese,
- dall'incremento nel commercio che, anche se modesto, è comunque in controtendenza con il consistente decremento nazionale.

Sono disomogenei anche i dati dei territori della provincia dell'Aquila in quanto il Territorio Peligno, la Marsica e l'Aquilano descregono mentre l'Alto Sangro cresce.

Il Territorio Peligno è quello che soffre di più con una flessione di imprese del 4,45% pari a 6 volte il dato nazionale, seguono la Marsica con il 3,87% e l'Aquilano con il 2,15%.

Le variazioni delle imprese delle 3 Valli del Territorio Peligno sono state molto diverse tra loro. L'unica a subire un pesante decremento è la Valle Peligna che flette del 4,99% valore pari a 7 volte quello nazionale.

La forte flessione della Valle Peligna è dovuta al commercio che registra un decremento pari a due volte e mezzo quello nazionale, alle costruzioni che segnano una decrescita pari al doppio di quella italiana e alle attività manifatturiere che annotano una diminuzione che supera del 50% quella nazionale

La Valle del Sagittario e la Valle Subequana registrano lievi decrescite rispettivamente del 2,17% e dello 0,43%.

Dai dati esposti sulla dinamica delle imprese e dai dati sullo spopolamento l'Abruzzo nel complesso, le Province e i territori, sono tutti in uno stato di sofferenza e il Territorio Peligno più degli altri.

La causa della vistosa e allarmante perdita di imprese in Abruzzo, nelle Province abruzzesi e nei territori delle province, e ancora di più nel Territorio Peligno è causata, in massima parte, dal calo demografico.

A causa del decremento della popolazione l'economia ha a disposizione milioni di euro in meno l'anno destinati per la quasi totalità al consumo di beni e servizi e la cui mancanza determina il calo delle vendite mettendo in crisi le imprese che in numero consistente sono state costrette a chiudere.

Come ripetutamente affermato per invertire la tendenza in atto bisogna incalzare su 2 priorità fondamentali:

- l'incremento dell'occupazione;
- il miglioramento della qualità della vita.

Senza farsi eccessive illusioni bisogna essere consapevoli del fatto che i Comuni non hanno competenze sostanziali per poter affrontare questi due problemi, per cui bisogna che tutti, in primis il Comune, si facciano carico di un'azione convinta, determinata e unitaria nei confronti della Regione perché ponga in essere tutta l'attenzione e dedichi l'indispensabile impegno e le necessarie energie per arrivare a delle indicazioni e delle proposte capaci di attivare percorsi fattivi, che diano l'avvio al tanto agognato sviluppo equilibrato dei variegati territori abruzzesi e in particolare di quello peligno, evitando gli errori fatti in passato con interventi episodici e settoriali che non hanno prodotto alcun miglioramento (basta ricordare il fallimento degli investimenti per 50 milioni di euro distribuiti nei primi anni 2000 nel Territorio Peligno con i Patti Territoriali e i PIT).

Per l'incremento dell'occupazione la Regione deve puntare a far superare al sistema produttivo abruzzese la situazione di oggettiva difficoltà in cui si trova. Tale difficoltà è da imputare soprattutto al fatto che esso è composto per la gran parte da micro e piccole imprese che rappresentano il 96% del totale delle imprese e impiegano il 56% degli occupati. Esse hanno problemi di carattere strutturale e una scarsa propensione all'innovazione e pertanto la Regione deve reperire risorse capaci di promuovere il miglioramento della competitività tenendo conto delle peculiarità dei diversi territori regionali e in particolare di quello peligno.

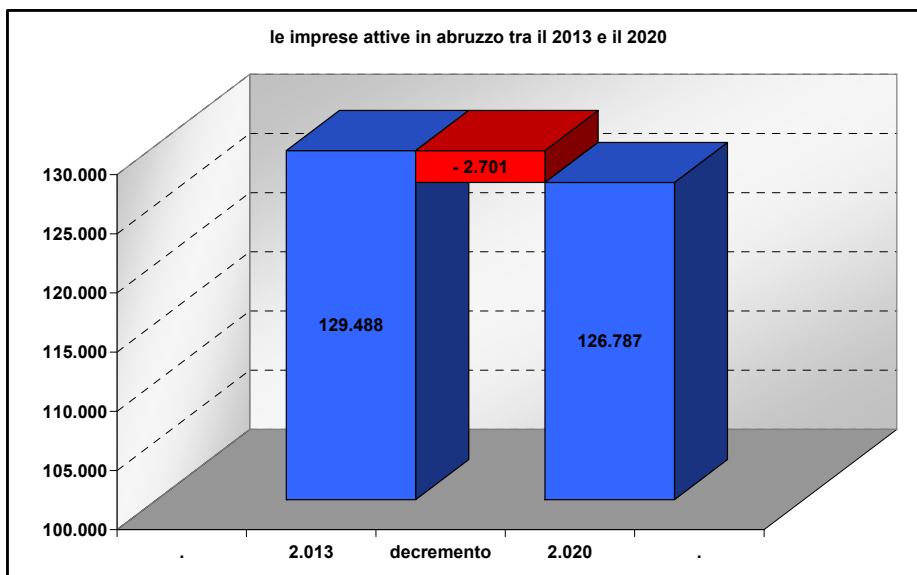
Per il miglioramento della qualità della vita bisogna evitare provvedimenti occasionali legati alla logica particolaristica praticata da decenni senza risultati apprezzabili. È necessario quindi adottare una metodologia programmatica che riesca ad elaborare un progetto di sviluppo armonico facendo sì che tutti gli interventi e le risorse siano coerenti con quel progetto.

Allo stato attuale si ha l'opportunità da parte della Regione di adottare lo strumento dell'Agenda Urbana e a tale scopo è opportuno istituire le Aree urbane funzionali (FUA) che, meglio di qualsiasi altro strumento, potrebbero avviare un percorso di sviluppo armonico ed equilibrato di tutto il territorio abruzzese e in particolare del territorio peligno.

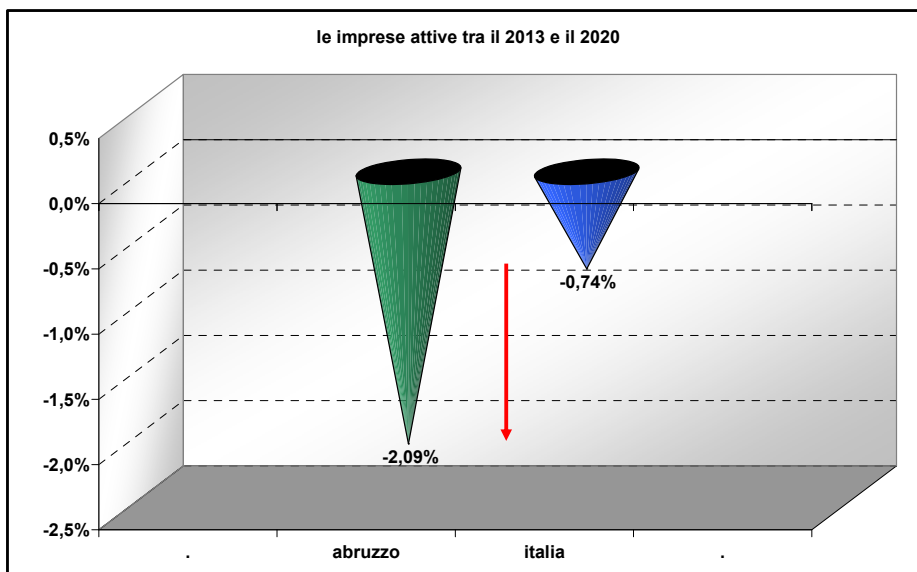
LA DINAMICA DELLE IMPRESE tra il 2013 e il 2020

LA DINAMICA DELLE IMPRESE IN ABRUZZO

le imprese attive in abruzzo tra il 2013 e il 2020				
abruzzo				italia
2013	2020	differenza	differenza %	differenza %
129.488	126.787	-2.701	-2,09%	-0,74%



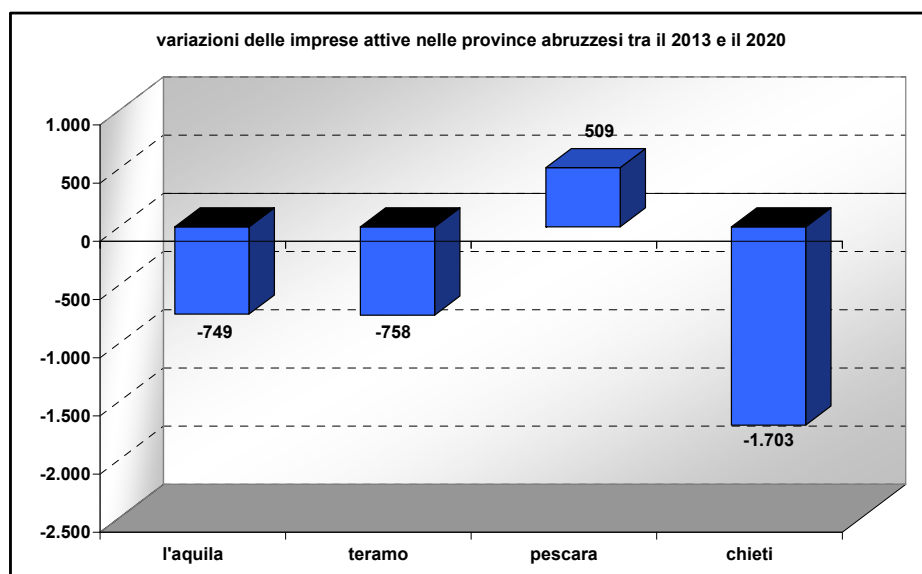
Tra il 2013 e il 2020 l'Abruzzo ha perso 2.701 imprese passando dalle 129.488 del 2013 alle 126.787 del 2020.



Nello stesso periodo, in termini percentuali, l'Abruzzo decresce dell'2,09%, valore pari a tre volte la decrescita nazionale che è stata dello 0,74%.

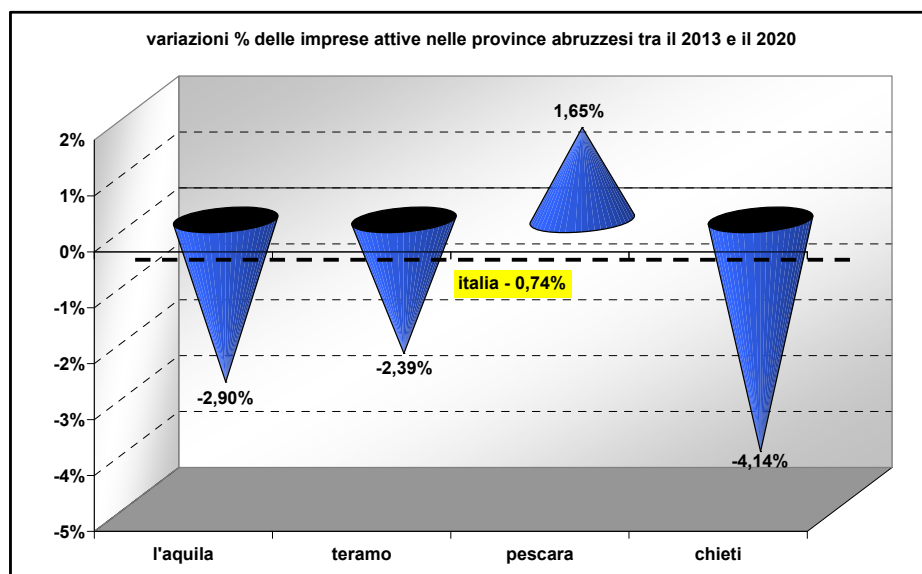
LA DINAMICA DELLE IMPRESE NELLE PROVINCE ABRUZZESI

le imprese attive nelle province abruzzesi tra il 2013 e il 2020				
	2013	2020	differenza	differenza %
l'aquila	25.837	25.088	-749	-2,90%
teramo	31.741	30.983	-758	-2,39%
pescara	30.809	31.318	509	1,65%
chieti	41.101	39.398	-1.703	-4,14%



A livello provinciale le variazioni sono state molto diverse tra loro. L'unica a segnare un incremento è Pescara (+509), subisce la flessione più pesante Chieti (-1.703), registrano decrementi più lievi L'Aquila (-749) e

Teramo (-758).

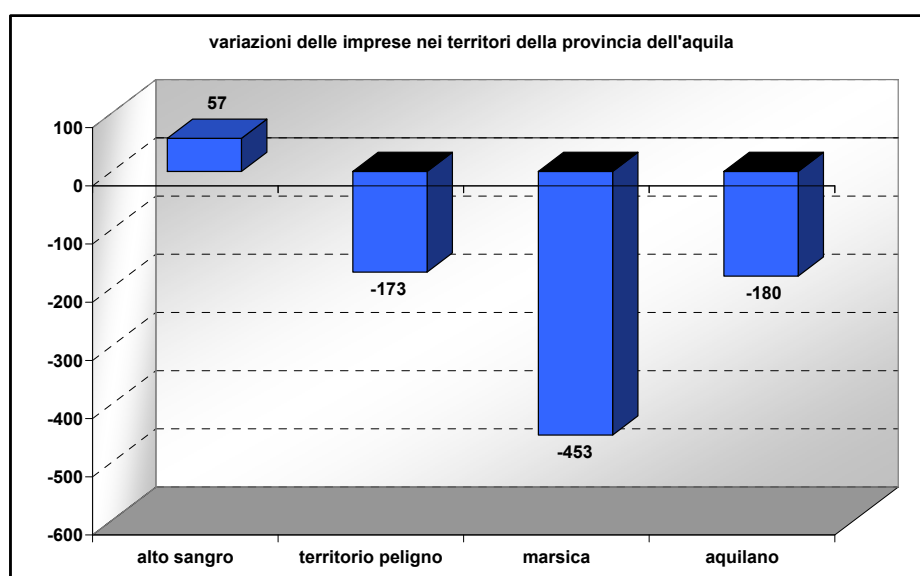


Le variazioni percentuali rispecchiano i valori assoluti. Pescara (+1,65%) registra un incremento, Chieti (-4,14%) annota il decremento più importante pari a 6 volte quello italiano, L'Aquila (-2,90%) e Teramo (-2,39%)

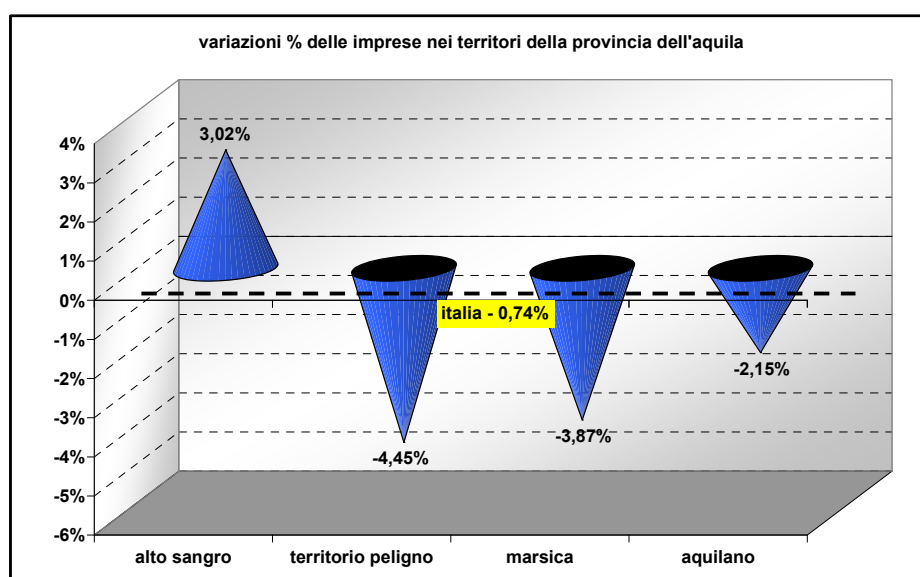
segnano decrementi più lievi.

LA DINAMICA DELLE IMPRESE NEI TERRITORI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

le imprese attive nei territori della provincia dell'aquila tra il 2013 e il 2020				
	2013	2020	differenza	differenza %
alto sangro	1.886	1.943	57	3,02%
territorio peligno	3.889	3.716	-173	-4,45%
marsica	11.698	11.245	-453	-3,87%
aquilano	8.364	8.184	-180	-2,15%
provincia dell'aquila	25.837	25.088	-749	-2,90%



L'unico incremento nel numero di imprese è stato registrato nell'Alto Sangro (+57) mentre subiscono flessioni la Marsica (-453), l'Aquilano (-180) e il Territorio Peligno (-173).

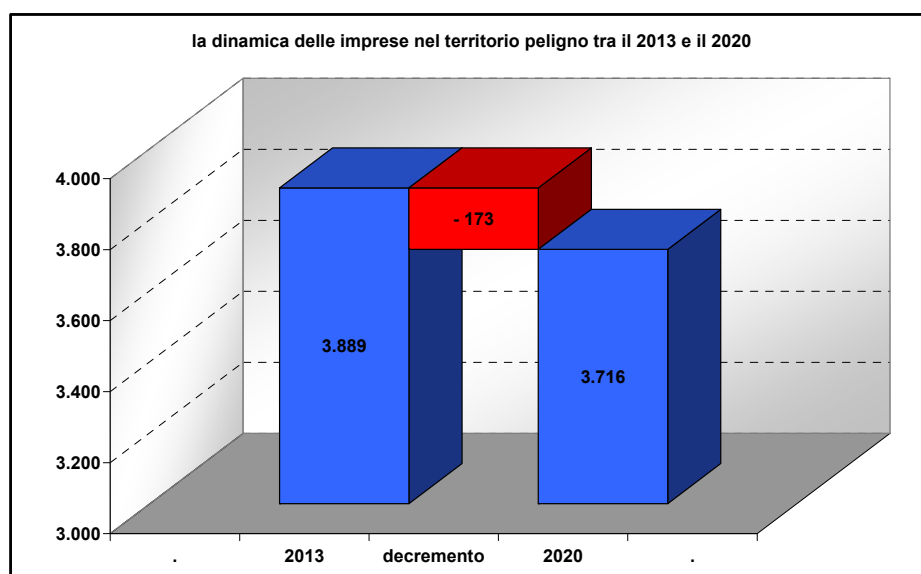


In termini percentuali flettono più dell'Italia (-0,74%) il Territorio Peligno (-4,45%) la Marsica (-3,87%), e l'Aquilano (-2,15%).

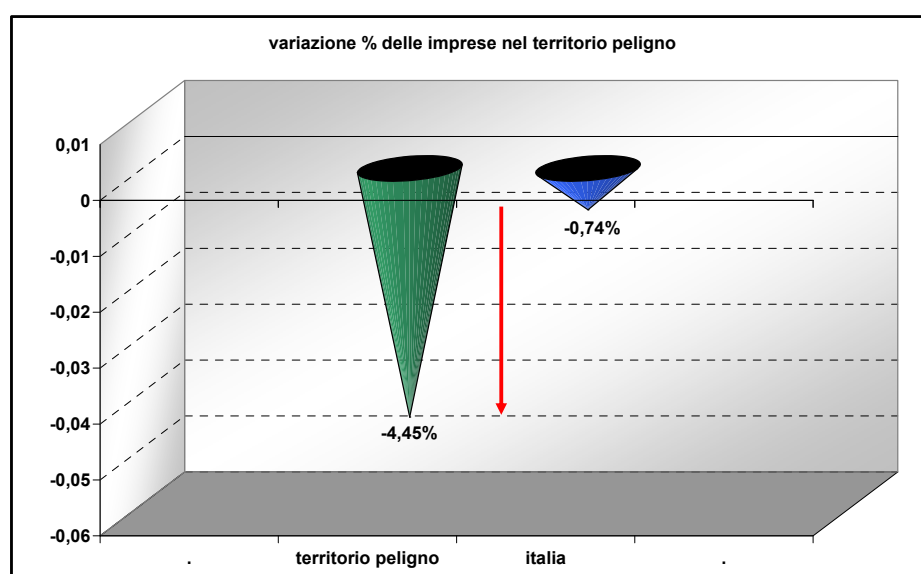
Registra un risultato migliore e in controtendenza rispetto a quello nazionale l'Alto Sangro (+3,02%).

LA DINAMICA DELLE IMPRESE NEL TERRITORIO PELIGNO

le imprese attive nel territorio peligno tra il 2013 e il 2020				
	2013	2020	differenza	differenza %
territorio peligno	3.889	3.716	-173	-4,45%



Nel 2013 le imprese del Territorio Peligno erano 3.889, nel 2020 sono state 3.716 subendo una flessione di 173 unità.

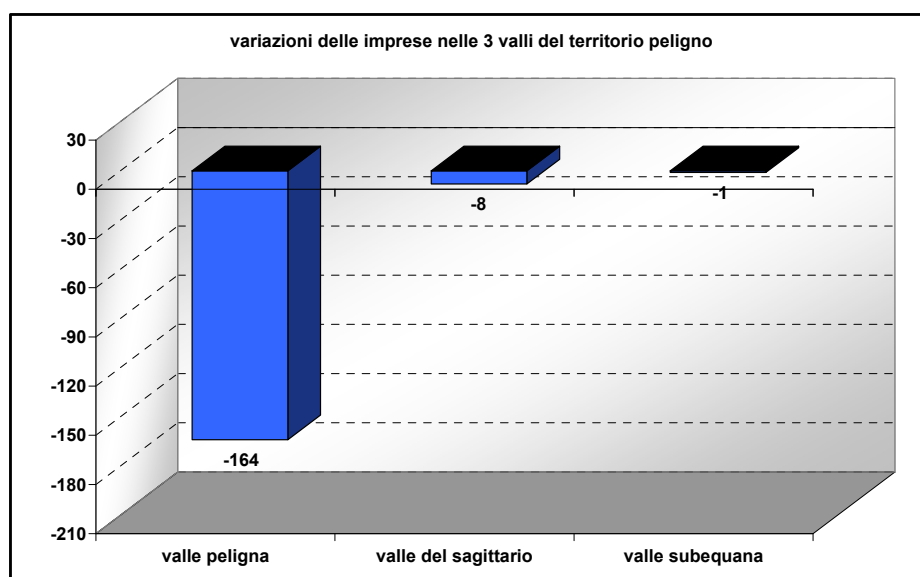


in valori percentuali la flessione è stata del 4,45% superiore allo 0,74% nazionale.

La flessione del 4,45% del Territorio Peligno è pari a 6 volte quella nazionale.

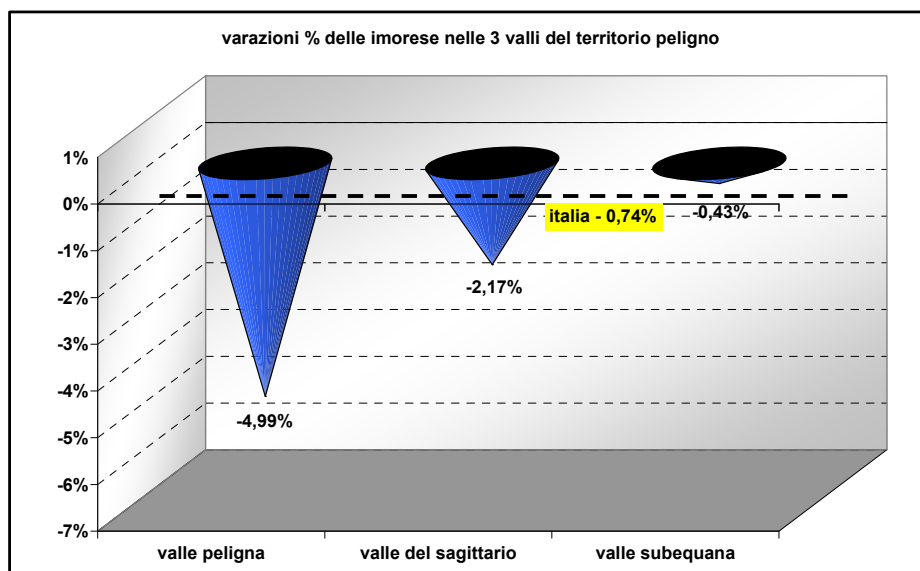
LA DINAMICA DELLE IMPRESE NELLE 3 VALLI DEL TERRITORIO PELIGNO

le imprese attive nelle 3 valli del territorio peligno tra il 2013 e il 2020				
	2013	2020	differenza	differenza %
valle peligna	3.288	3.124	-164	-4,99%
valle del sagittario	369	361	-8	-2,17%
valle subequana	232	231	-1	-0,43%



Nelle tre valli le variazioni sono state molto diverse tra loro. L'unica a subire una pesante flessione è la Valle Peligna (-164), la Valle del Sagittario e la Valle Subequana registrano una lieve decrescita rispettivamente (-

8) e (-1)



Le variazioni percentuali rispecchiano i valori assoluti.

.La Valle Peligna (-4,99%) registra un forte decremento, la Valle del Sagittario (-2,17%) subisce una lieve decrescita e la Valle Subequana (-0,43%), al con-

trario, segna un incremento.

La flessione del 4,99% della Valle Peligna è pari a 7 volte quella nazionale dello 0,74%.

**LE TOP FIVE DEI COMUNI DEL TERRITORIO PELIGNO
PER VARIAZIONE PERCENTUALE DELLE IMPRESE**

le top five del territorio peligno				
COMUNI	2013	2020	differenza	differenza %
PETTORANO SUL GIZIO	57	73	16	28,07%
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	27	33	6	22,22%
GAGLIANO ATERNO	18	22	4	22,22%
GORIANO SICOLI	39	47	8	20,51%
CASTEL DI IERI	32	37	5	15,63%

Tra i comuni del Territorio Peligno la maglia rosa per crescita di imprese la conquista Pettorano sul Gizio con una crescita del 28,07%, seguono Anversa degli Abruzzi con il 22,2%, Gagliano Aterno con il 22,2%, Goriano Sicoli con il 20,51% e Castel di Ieri con il 15,63%.

**LE LAST FIVE DEI COMUNI DEL TERRITORIO PELIGNO
PER VARIAZIONE PERCENTUALE DELLE IMPRESE**

le last five del territorio peligno				
COMUNI	2013	2020	differenza	differenza %
CANSANO	18	16	-2	-11,11%
ROCCACASALE	44	36	-8	-18,18%
PREZZA	53	43	-10	-18,87%
BUGNARA	72	58	-14	-19,44%
SECINARO	39	28	-11	-28,21%

Tra i comuni del Territorio Peligno la maglia nera per perdita di imprese è assegnata a Secinaro con una flessione del 28,21% pari a 38 volte quella nazionale, seguono Bugnara con il 19,44%, Prezza con il 18,87%, Roccacasale con il 18,18% e Cansano dell'11,11%.

DATI DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO PELIGNO

dati dei comuni del territorio peligno				
COMUNI	2013	2020	differenza	differenza %
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	27	33	6	22,22%
BUGNARA	72	58	-14	-19,44%
CAMPO DI GIOVE	79	74	-5	-6,33%
CANSANO	18	16	-2	-11,11%
CASTEL DI IERI	32	37	5	15,63%
CASTELVECCHIO SUBEQUO	86	78	-8	-9,30%
COCULLO	19	19	0	0,00%
CORFINIO	62	63	1	1,61%
GAGLIANO ATERNO	18	22	4	22,22%
GORIANO SICOLI	39	47	8	20,51%
INTRODACQUA	94	96	2	2,13%
MOLINA ATERNO	18	19	1	5,56%
PACENTRO	79	90	11	13,92%
PETTORANO SUL GIZIO	57	73	16	28,07%
PRATOLA PELIGNA	617	577	-40	-6,48%
PREZZA	53	43	-10	-18,87%
RAIANO	216	205	-11	-5,09%
ROCCA PIA	23	25	2	8,70%
ROCCACASALE	44	36	-8	-18,18%
SCANNO	196	199	3	1,53%
SECINARO	39	28	-11	-28,21%
SULMONA	1.871	1.756	-115	-6,15%
VILLALAGO	55	52	-3	-5,45%
VITTORITO	75	70	-5	-6,67%

ELENCO COMUNI DEL TERRITORIO PELIGNO

- **VALLE PELIGNA**

- Campo di Giove, Cansano, Corfinio, Introdacqua, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Roccacasale, Roccapia, Sulmona, Vittorito.

- **VALLE DEL SAGITTARIO**

- Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Cocullo, Scanno, Villalago.

- **VALLE SUBEQUANA**

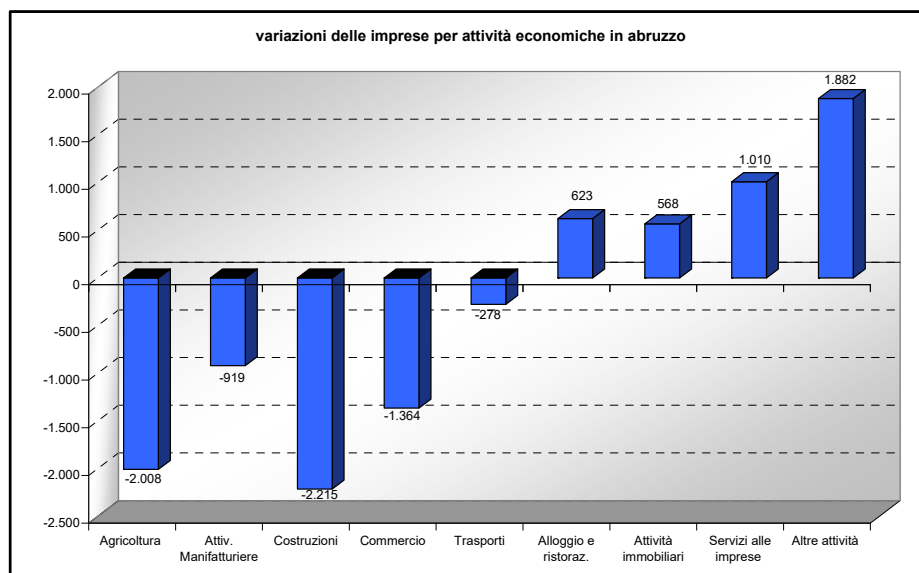
- Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Molina Aterno, Secinaro.

LA DINAMICA SETTORIALE DELLE IMPRESE

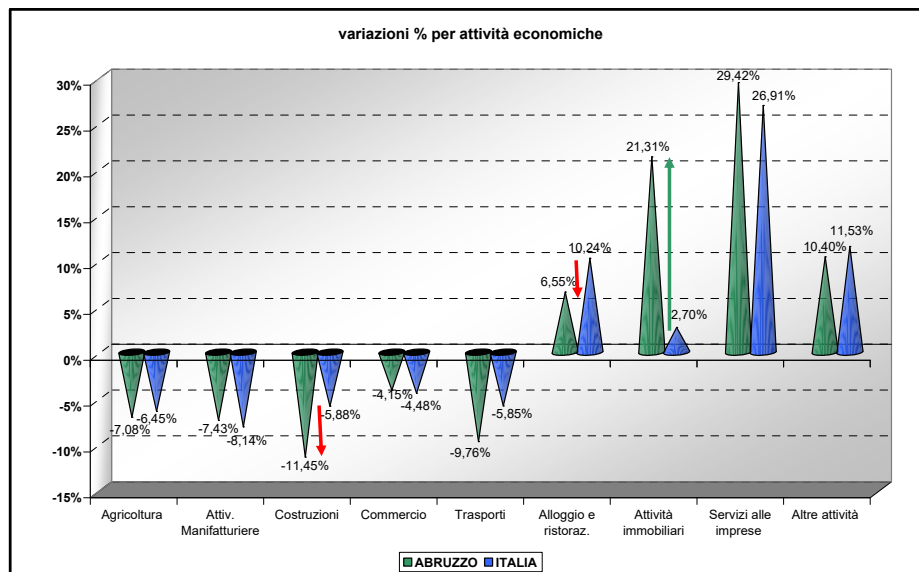
tra il 2013 e il 2020

LA DINAMICA SETTORIALE DELLE IMPRESE IN ABRUZZO

le imprese per attività economiche in abruzzo					
	abruzzo				italia
	2013	2020	variazioni	variazioni %	variazioni %
Agricoltura	28.349	26.341	-2.008	-7,08%	-6,45%
Attiv. Manifatturiere	12.375	11.456	-919	-7,43%	-8,14%
Costruzioni	19.350	17.135	-2.215	-11,45%	-5,88%
Commercio	32.867	31.503	-1.364	-4,15%	-4,48%
Trasporti	2.849	2.571	-278	-9,76%	-5,85%
Alloggio e ristoraz.	9.505	10.128	623	6,55%	10,24%
Attività immobiliari	2.665	3.233	568	21,31%	2,70%
Servizi alle imprese	3.433	4.443	1.010	29,42%	26,91%
Altre attività	18.095	19.977	1.882	10,40%	11,53%
Totale	129.488	126.787	-2.701	-2,09%	-0,74%



Dal 2013 al 2020 l'Abruzzo subisce forti decrementi nelle costruzioni (-2.215), nell'agricoltura (-2.008), nel commercio (-1.364) e nelle attività manifatturiere (-919); registrano incrementi i servizi alle imprese (+1.010) le attività di alloggio e ristorazione (+623) e le attività immobiliari (+568).

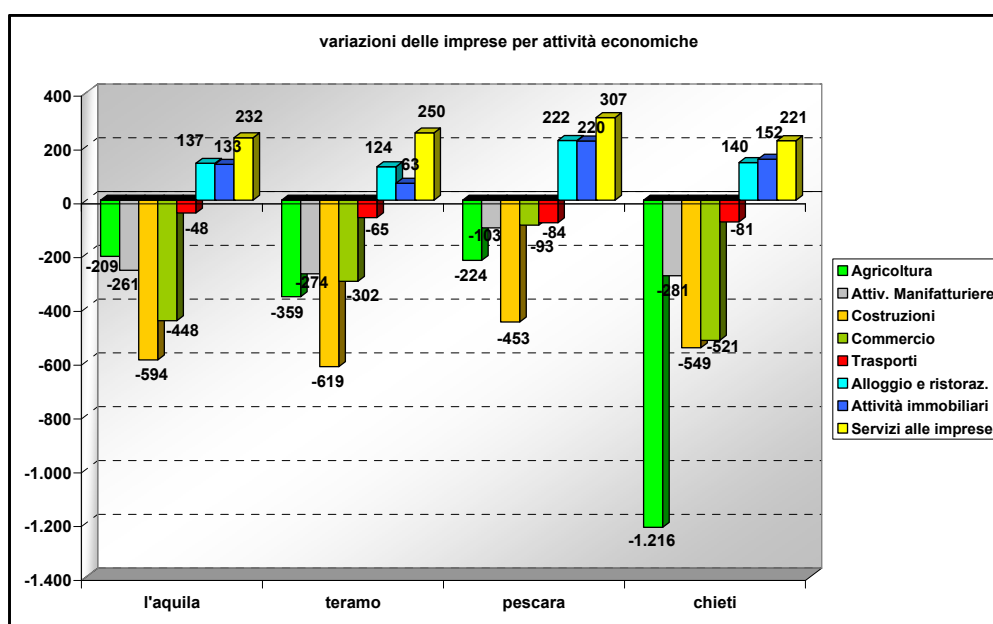


Le variazioni più significative delle imprese in valori percentuali sono state annotate:

- **dalle costruzioni** che realizzano un decremento dell'11,45% che è pari al doppio del 5,88% nazionale,
- **dalle attività di alloggio e ristorazione** che segnano una crescita del 6,55% corrispondente a poco più della metà del 10,24% italiano
- **dalle attività immobiliari** che conseguono un incremento del 21,31% equivalente a otto volte il 2,70% del nazionale.

VARIAZIONI DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLE PROVINCE ABRUZZESI

variazioni delle imprese per attività economiche				
	l'aquila	teramo	pescara	chieti
Agricoltura	-209	-359	-224	-1.216
Attiv. Manifatturiere	-261	-274	-103	-281
Costruzioni	-594	-619	-453	-549
Commercio	-448	-302	-93	-521
Trasporti	-48	-65	-84	-81
Alloggio e ristoraz.	137	124	222	140
Attività immobiliari	133	63	220	152
Servizi alle imprese	232	250	307	221
Altre attività	309	424	717	432
Totale	-749	-758	509	-1.703



A livello provinciale le attività economiche si distribuiscono in maniera disomogenea. L'agricoltura flette vertiginosamente a Chieti (-1.216), le costruzioni decrescono intensamente in tutte e quattro le province e il commercio diminuisce più vistosamente a Chieti (-521) e all'Aquila (-448). I servizi alle imprese crescono, più delle altre attività, in tutte e quattro le province.

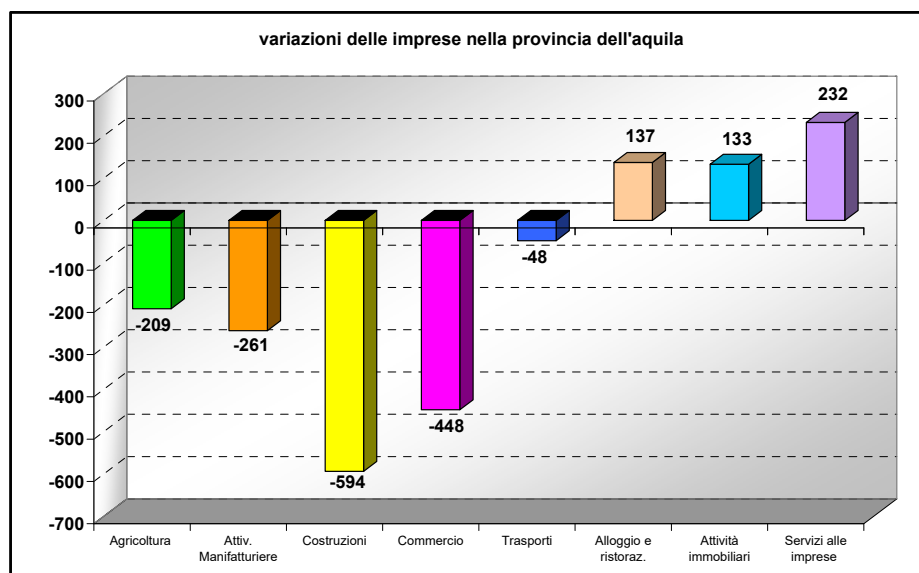
variazioni % delle imprese per attività economiche					
	l'aquila	teramo	pescara	chieti	italia
Agricoltura	-5,17%	-5,73%	-5,12%	-8,90%	-6,45%
Attiv. Manifatturiere	-11,96%	-7,08%	-3,78%	-7,81%	-8,14%
Costruzioni	-11,78%	-12,76%	-10,39%	-10,77%	-5,88%
Commercio	-6,82%	-3,95%	-0,97%	-5,76%	-4,48%
Trasporti	-9,20%	-10,55%	-9,30%	-10,02%	-5,85%
Alloggio e ristoraz.	5,50%	5,10%	10,48%	5,68%	10,24%
Attività immobiliari	27,94%	7,25%	28,57%	27,64%	2,70%
Servizi alle imprese	30,73%	33,20%	31,71%	23,09%	26,91%
Altre attività	8,22%	9,56%	14,37%	8,79%	11,53%
Totale	-2,90%	-2,39%	1,65%	-4,14%	-0,74%

L'ottimo risultato ottenuto dalla provincia di Pescara è sostenuto:

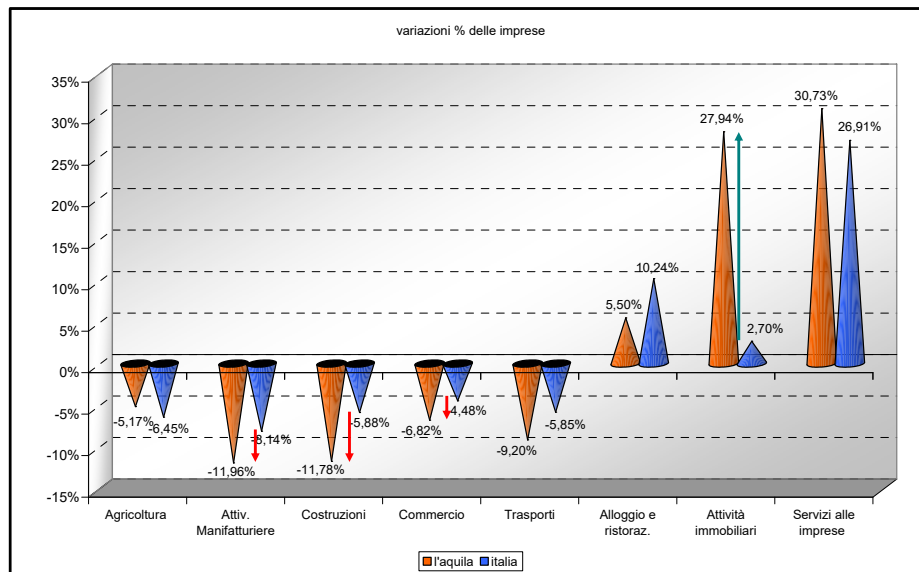
- dal basso decremento registrato nelle attività manifatturiere e nel commercio;
- dagli alti incrementi ottenuti nelle attività di alloggio e ristorazione, nelle attività immobiliari e nei servizi alle imprese.

LA DINAMICA DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

le imprese per attività economiche nella provincia dell'aquila					
	provincia dell'aquila				italia
	2013	2020	variazioni	variazioni %	variazioni %
Agricoltura	4.042	3.833	-209	-5,17%	-6,45%
Attiv. Manifatturiere	2.182	1.921	-261	-11,96%	-8,14%
Costruzioni	5.044	4.450	-594	-11,78%	-5,88%
Commercio	6.568	6.120	-448	-6,82%	-4,48%
Trasporti	522	474	-48	-9,20%	-5,85%
Alloggio e ristoraz.	2.490	2.627	137	5,50%	10,24%
Attività immobiliari	476	609	133	27,94%	2,70%
Servizi alle imprese	755	987	232	30,73%	26,91%
Altre attività	3.758	4.067	309	8,22%	11,53%
Totale	25.837	25.088	-749	-2,90%	-0,74%



Nella Provincia dell'Aquila le flessioni più alte si sono verificate nelle costruzioni (-594) e nel commercio (-448), seguono l'agricoltura (-209) e le attività manifatturiera (-261), Gli incrementi si sono registrati nei servizi alle imprese (+232), nell'attività di alloggio e ristorazione(+137) e, anche se in presenza di una crisi del settore edilizio, nelle attività immobiliari (+133).

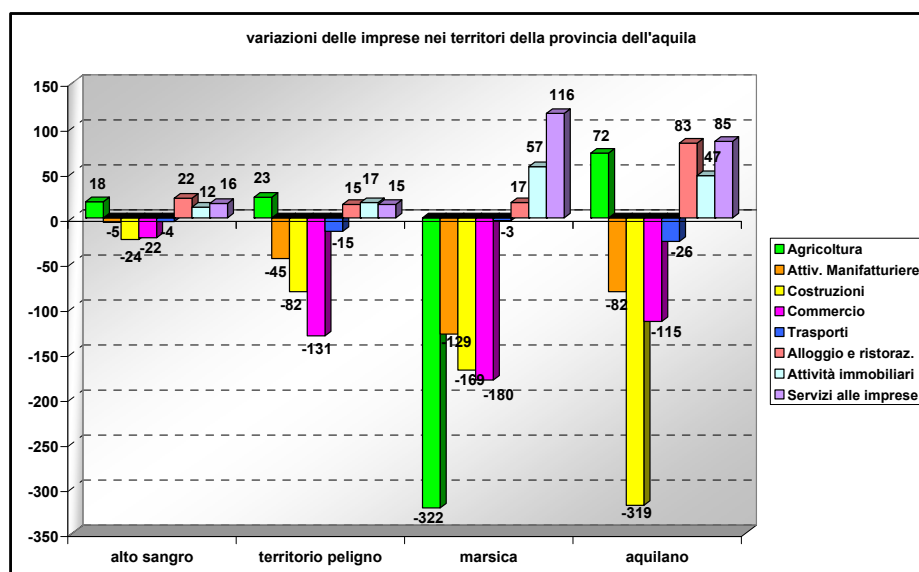


Le flessioni più importanti in valore assoluto e soprattutto in valore percentuale si sono verificate:

- nelle attività manifatturiere (-261) con un decremento dell'11,96% che supera del 50% l'8,14 nazionale;
- nelle costruzioni (-594) che flettono del 11,78% valore doppio del 5,88% italiano;
- nel commercio (-448) che segna una decrescita del 6,82% che è pari a una volta e mezzo il 4,48% nazionale.

VARIAZIONI DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE NEI TERRITORI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

variazioni delle imprese per attività economiche				
	alto sangro	territorio peligno	marsica	aquilano
Agricoltura	18	23	-322	72
Attiv. Manifatturiere	-5	-45	-129	-82
Costruzioni	-24	-82	-169	-319
Commercio	-22	-131	-180	-115
Trasporti	-4	-15	-3	-26
Alloggio e ristoraz.	22	15	17	83
Attività immobiliari	12	17	57	47
Servizi alle imprese	16	15	116	85
Altre attività	44	30	160	75
Totale	57	-173	-453	-180



Nei territori che compongono la Provincia dell'Aquila i picchi più elevati dei decrementi si sono verificati

- in agricoltura nella Marsica (-322),
- nelle costruzioni nell'Aquilano (-319) e nella Marsica (-169),
- nel commercio nella Marsica (-180), nel Territorio Peligno (-131) e nell'Aquilano (-115).

Gli incrementi più significativi si sono realizzati

- nei servizi alle imprese nella Marsica (+116) e nell'aquilano (+85),
- nell'attività di alloggio e ristorazione nell'Aquilano (+83).

variazioni % delle imprese per attività economiche					
	alto sangro	territorio peligno	marsica	aquilano	italia
Agricoltura	8,22%	5,53%	-13,07%	7,63%	-6,45%
Attiv. Manifatturiere	-3,50%	-12,43%	-12,71%	-12,39%	-8,14%
Costruzioni	-7,08%	-12,58%	-8,68%	-15,14%	-5,88%
Commercio	-4,69%	-10,98%	-5,86%	-6,27%	-4,48%
Trasporti	-14,29%	-21,43%	-1,27%	-13,83%	-5,85%
Alloggio e ristoraz.	6,16%	3,97%	1,65%	11,46%	10,24%
Attività immobiliari	23,53%	26,15%	31,67%	26,11%	2,70%
Servizi alle imprese	24,24%	12,71%	43,77%	27,78%	26,91%
Altre attività	20,56%	4,72%	10,75%	5,28%	11,53%
Totale	3,02%	-4,45%	-3,87%	-2,15%	-0,74%

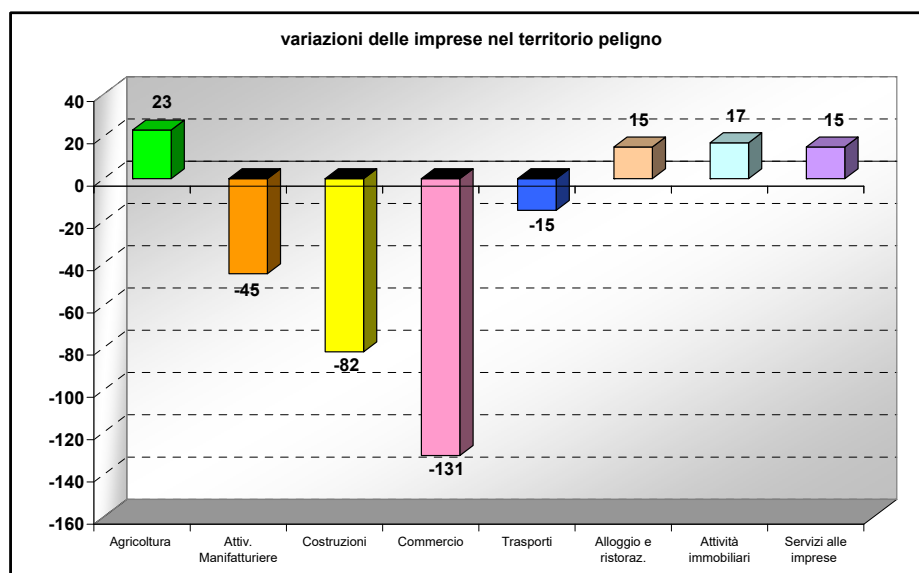
In valore percentuale le flessioni più notevoli si sono realizzate

- nel commercio nel Territorio Peligno (-10,98% contro -4,48% nazionale)
- nelle costruzioni in tutti e quattro i territori con un picco nell'Aquilano (15,14% contro il 5,88% nazionale) nonostante il cratere sismico,
- nelle attività manifatturiere nel Territorio Peligno, nella Marsica e nell'Aquilano (12% contro il 8,14% nazionale).

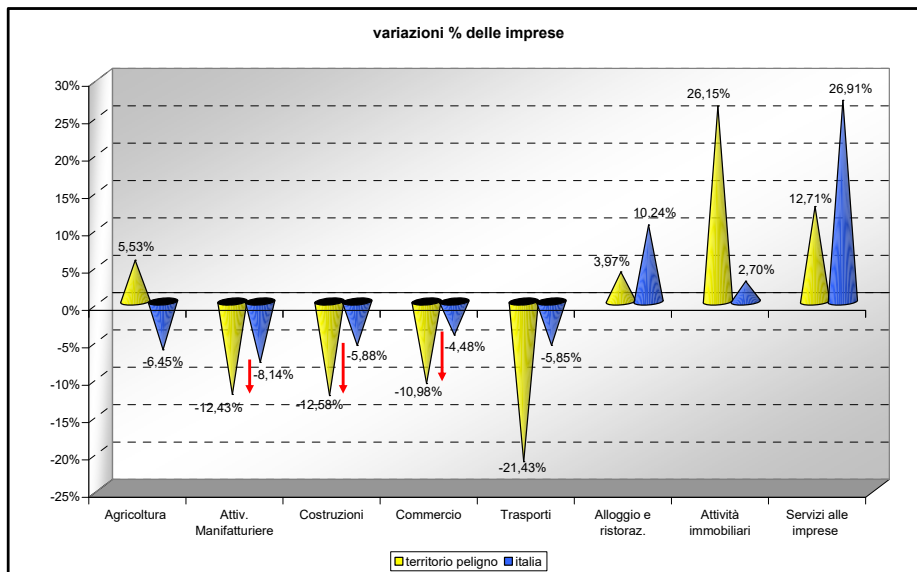
Del tutto inaspettatamente in tutti e quattro i territori le attività immobiliari hanno segnato incrementi notevolissimi (dal 23% al 31% a fronte di un dato nazionale di appena il 2,70%).

LA DINAMICA DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE NEL TERRITORIO PELIGNO

le imprese per attività economiche nel territorio peligno					
	territorio peligno				italia
	2013	2020	variazioni	variazioni %	variazioni %
Agricoltura	416	439	23	5,53%	-6,45%
Attiv. Manifatturiere	362	317	-45	-12,43%	-8,14%
Costruzioni	652	570	-82	-12,58%	-5,88%
Commercio	1.193	1.062	-131	-10,98%	-4,48%
Trasporti	70	55	-15	-21,43%	-5,85%
Alloggio e ristoraz.	378	393	15	3,97%	10,24%
Attività immobiliari	65	82	17	26,15%	2,70%
Servizi alle imprese	118	133	15	12,71%	26,91%
Altre attività	635	665	30	4,72%	11,53%
Totale	3.889	3.716	-173	-4,45%	-0,74%



Tra il 2013 e il 2020 il Territorio Peligno subisce forti decrementi nel commercio (-131), nelle costruzioni (-82) e nelle attività manifatturiere (-45) ottengono incrementi modesti l'agricoltura (+23), i servizi alle imprese (+15), le attività immobiliari (+17) e le attività di alloggio e ristorazione (+15).

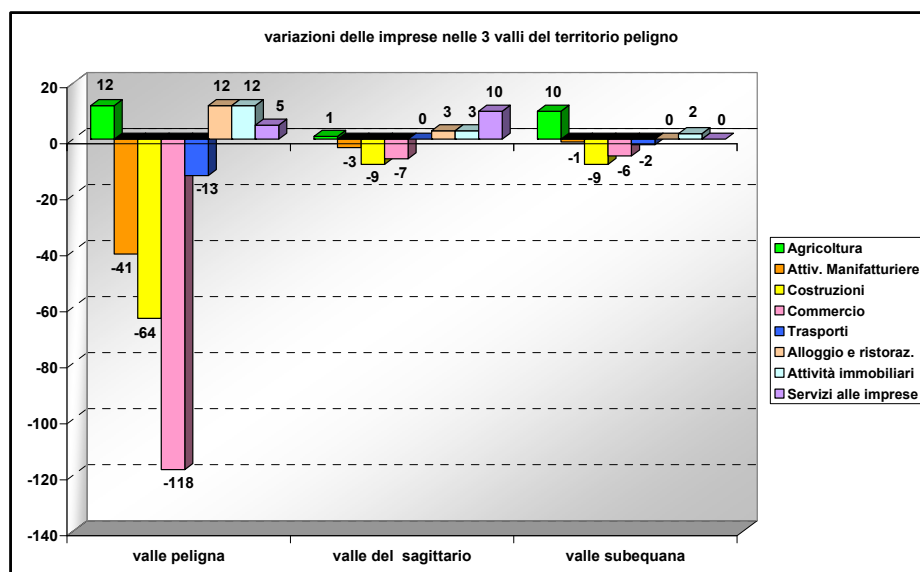


Le flessioni più consistenti in valore assoluto e specialmente in valore percentuale si sono verificate:

- nelle attività manifatturiere (-45) con un decremento del 12,43% che supera del 50% l'8,14 nazionale;
- nelle costruzioni (-82) che flettono del 12,58% valore doppio del 5,88% italiano;
- nel commercio (-131) che segna una decrescita del 10,98% che è pari a due volte e mezzo il 4,48% nazionale.

VARIAZIONI DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLE 3 VALLI DEL TERRITORIO PELIGNO

variazioni delle imprese per attività economiche			
	valle peligna	valle del sagittario	valle subequana
Agricoltura	12	1	10
Attiv. Manifatturiere	-41	-3	-1
Costruzioni	-64	-9	-9
Commercio	-118	-7	-6
Trasporti	-13	0	-2
Alloggio e ristoraz.	12	3	0
Attività immobiliari	12	3	2
Servizi alle imprese	5	10	0
Altre attività	31	-6	5
Totale	-164	-8	-1



Nelle tre Valli che compongono il Territorio Peligno le diminuzioni più importanti si sono registrate tutte nella Valle Peligna, nel commercio (-118), nelle costruzioni (-64) e nelle attività manifatturiere (-41).

variazioni % delle imprese per attività economiche				
	valle peligna	valle del sagittario	valle subequana	italia
Agricoltura	4,08%	1,47%	18,52%	-6,45%
Attiv. Manifatturiere	-13,02%	-10,71%	-5,26%	-8,14%
Costruzioni	-11,94%	-14,52%	-16,67%	-5,88%
Commercio	-11,15%	-8,43%	-11,54%	-4,48%
Trasporti	-20,63%	0,00%	-100,00%	-5,85%
Alloggio e ristoraz.	4,11%	4,84%	0,00%	10,24%
Attività immobiliari	19,67%	300,00%	66,67%	2,70%
Servizi alle imprese	4,90%	90,91%	0,00%	26,91%
Altre attività	5,47%	-12,24%	26,32%	11,53%
Totale	-4,99%	-2,17%	-0,43%	-0,74%

In valore percentuale le flessioni più notevoli si sono realizzate

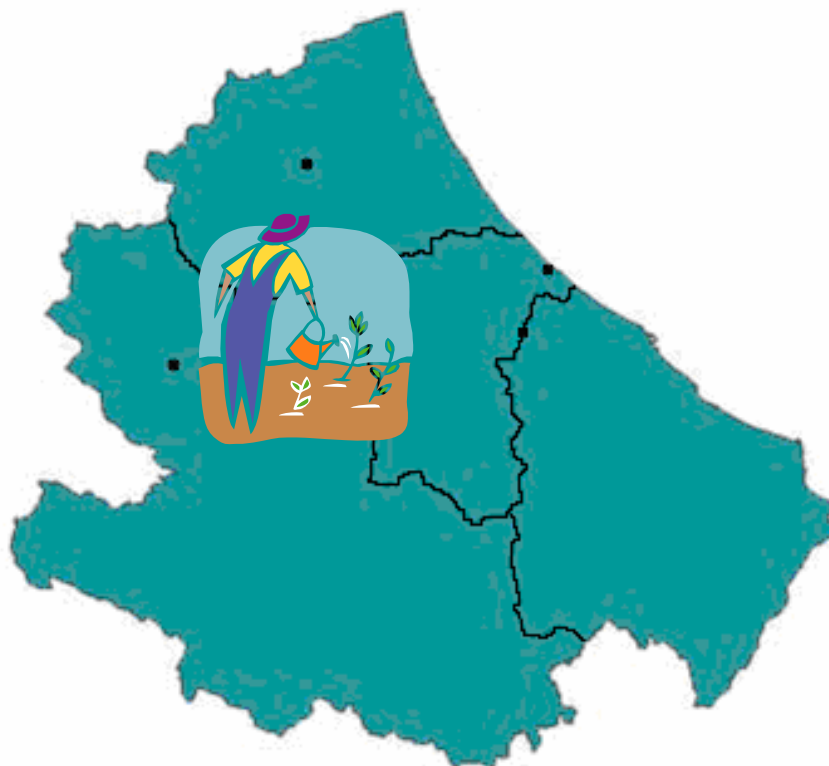
- nel commercio tutti e tre le valli hanno subito una flessione che oscilla da due a due volte e mezzo quella nazionale;
- nelle costruzioni in tutti e tre i territori la decrescita oscilla da due a tre volte quella italiana;
- nelle attività manifatturiere nella Valle Peligna si registra una flessione che supera del 50% quella nazionale.

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE TRA LE ATTIVITÀ ECONOMICHE IN ABRUZZO AL 31.12.20

L'attività economica che in Abruzzo ha una percentuale di imprese di gran lunga superiore a quella media nazionale è solo l'agricoltura che segna il 21%, a fronte del 14% italiano e registra uno spread di ben 7 punti percentuali.

Le attività agricole sono concentrate soprattutto nella provincia di Chieti.

ATTIVITA' ECONOMICHE IN ABRUZZO CHE AL 31.12.20 HANNO UNA PERCENTUALE DI IMPRESE PIU' ALTO RISPETTO AL VALORE MEDIO NAZIONALE



DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE TRA LE ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLE PROVINCE ABRUZZESI AL 31.12.20

La ripartizione percentuale delle imprese tra le attività economiche nelle province abruzzesi è molto disomogenea.

La provincia di Chieti si caratterizza per un'alta percentuale di imprese dedite all'agricoltura 32%, più che doppia rispetto a quella media nazionale (14%).

La provincia di Pescara si contraddistingue per un'alta percentuale di imprese che esercitano attività commerciali 30% contro il 26% italiano.

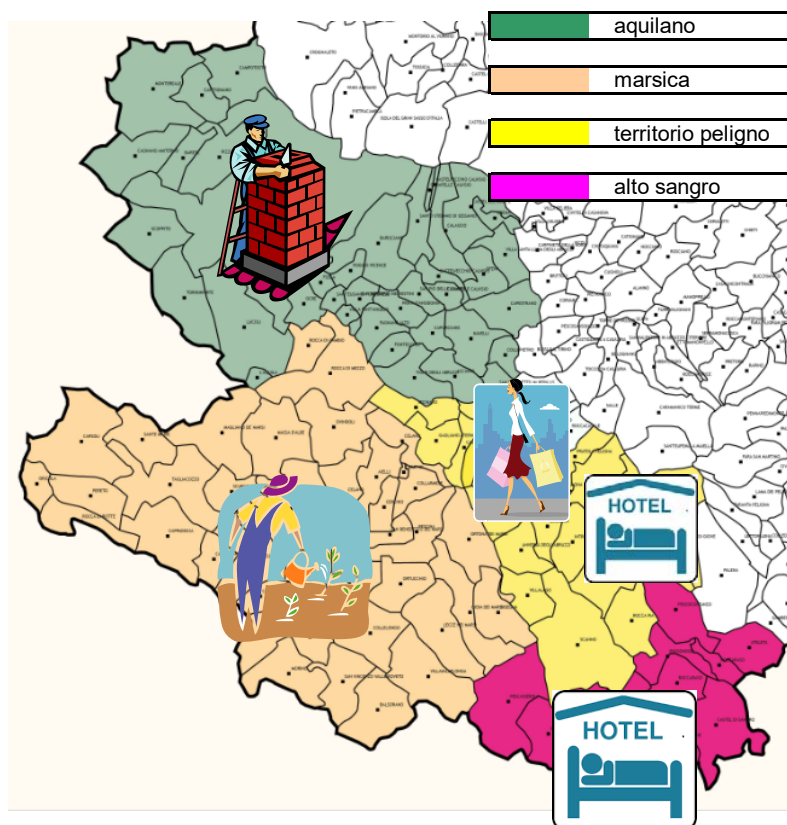
La provincia di Teramo, invece, presenta una quota di imprese più alta nei settori dell'industria 12% contro il 9% e dell'agricoltura 19% a fronte del 14%.

La provincia dell'Aquila, infine, si caratterizza per avere percentuali superiori a quelle medie nazionali nelle costruzioni 18% contro il 14% e nelle attività di alloggio e ristorazione 10% a fronte dell'8%.

ATTIVITA' ECONOMICHE NELLE PROVINCE ABRUZZESI CHE AL 31.12.19 HANNO UNA PERCENTUALE DI IMPRESE PIU' ALTO RISPETTO AL VALORE MEDIO NAZIONALE



**ATTIVITA' ECONOMICHE NEI TERRITORI DELLA PROVINCIA DALL'AQUILA
CHE AL 31.12.20 HANNO UNA PERCENTUALE DI IMPRESE
PIU' ALTA RISPETTO AL VALORE MEDIO NAZIONALE**



La ripartizione percentuale delle imprese tra le attività economiche nei territori della provincia dell'Aquila è molto disomogenea.

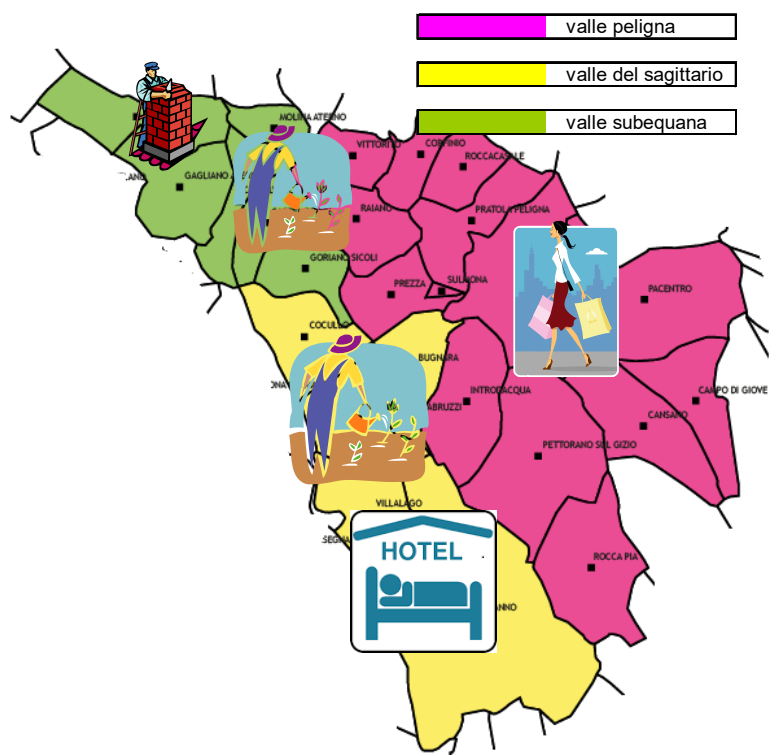
Il Territorio Peligno si caratterizza per un'alta percentuale di imprese dedite al commercio 29%, a fronte di una media nazionale del 26% e alle attività di alloggio e ristorazione 11% contro l'8%.

L'Alto Sangro si contraddistingue per un'alta percentuale di imprese che esercitano l'attività di alloggio e ristorazione 20% contro il 8% italiano.

L'Aquilano, invece, presenta una quota di imprese più alta nei settori delle costruzioni 22% contro il 14% .

La Marsica, infine, si caratterizza per avere percentuali superiori a quelle medie nazionali nella agricoltura 19% contro il 14%.

**ATTIVITA' ECONOMICHE NELLE 3 VALLI DEL TERRITORIO PELIGNO
CHE AL 31.12.20 HANNO UNA PERCENTUALE DI IMPRESE
PIU' ALTA RISPETTO AL VALORE MEDIO NAZIONALE**



La ripartizione percentuale delle imprese tra le attività economiche nel Territorio Peligno è molto disomogenea.

La Valle Peligna si caratterizza per un'alta percentuale di imprese dedite al commercio 30%, a fronte di una media nazionale del 26% e alle attività di alloggio e ristorazione 10% contro l'8%.

La Valle del Sagittario si contraddistingue per un'alta percentuale di imprese che esercitano l'attività di alloggio e ristorazione 18% contro il 8% italiano e dell'agricoltura 19% contro 14%.

La Valle Subequana, invece, presenta una quota di imprese più alta nei settori delle costruzioni 19% contro il 14% e nell'agricoltura 28% contro il 14%.